

	<b>TELELAVORO</b>
<b>NORMATIVA</b>	<p>art. 1, Ccnl 14 settembre 2000</p> <p>art. 4 L. 16 giugno 1998, n. 191</p> <p>Dpr 8 marzo 1999, n. 70</p> <p>Ccnq per la disciplina del telelavoro, 23 marzo 2000</p> <p>art. 3 c. 2, Dpr n. 70/1999</p> <p>D.G.P del 29 aprile 2003, n. 116 - approvazione della sperimentazione del telelavoro a domicilio nelle modalità indicate nel <i>“Progetto generale per la sperimentazione del telelavoro a domicilio”</i></p> <p>D.G.P. del 26 febbraio 2008, prot. n. 49 - aggiornamento del <i>“Progetto generale per la sperimentazione del telelavoro a domicilio”</i>;</p>
<b>DEFINIZIONE</b>	<p>Il Telelavoro determina una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, realizzabile con l’ausilio di specifici strumenti telematici nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell’attività lavorativa dal domicilio del dipendente;</li> <li>b) altre forme di lavoro a distanza come il lavoro decentrato da servizi di rete altre forme flessibili anche miste, che comportano l’effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell’ufficio al quale il dipendente è assegnato.</li> </ul> <p>L’assegnazione ai progetti di telelavoro garantisce ai lavoratori pari opportunità quanto a possibilità di carriera e di partecipazione a iniziative formative rispetto ai dipendenti che operano nelle sedi provinciali. Inoltre l’assegnazione a progetti di telelavoro non muta la natura del rapporto di lavoro in atto. E’ sempre revocabile a richiesta del lavoratore o d’ufficio da parte dell’amministrazione.</p>

<p><b>ITER PROCEDURALE</b></p>	<p>Le categorie potenzialmente interessate al telelavoro a domicilio (D.G.P del 29 aprile 2003, n. 116 e D.G.P. del 26 febbraio 2008, prot. n. 49 ) sono la B e la C limitatamente al profilo amministrativo. Il numero di dipendenti coinvolti non può superare la percentuale dello 0,5% della dotazione organica ad inizio anno, valore arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore. La percentuale dei dipendenti coinvolti potrà essere aumentata su conforme deliberazione della Giunta Provinciale. Il trattamento economico è in ogni caso equivalente a quello dei dipendenti impiegati presso la sede di servizio.</p> <p>I progetti di telelavoro possono essere assegnati ai lavoratori del servizio proponente che si siano dichiarati disponibili, alle condizioni previste dal progetto, con priorità per coloro che svolgano le relative mansioni o abbiano esperienza lavorativa in mansioni analoga a quelle richieste, tali da consentire di operare in autonomia.</p> <p>Qualora nessun lavoratore del servizio proponente fosse interessato al progetto di telelavoro e, quindi, la scelta dovesse ricadere su un dipendente di altro servizio, il progetto potrà essere a quest'ultimo assegnato solo con l'assenso dei due dirigenti interessati.</p> <p>Il dipendente che vuole aderire al progetto di telelavoro deve trasmettere la domanda di adesione al dirigente che cura gli affari del personale e, per conoscenza, a quello del servizio di riferimento.</p> <p>In caso di richieste superiori al numero delle posizioni disponibili saranno utilizzati nell'ordine, i seguenti criteri di scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) situazioni di disabilità psico – fisiche tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro;</li> <li>b) esigenze di cura dei figli minori di otto anni o nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;</li> <li>c) maggior tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede.</li> </ul> <p>Il progetto sarà assegnato al dipendente 1° classificato e, in nessun caso, si darà luogo alla formulazione di una graduatoria.</p>
<p><b>STATO ATTUALE DELL'UTILIZZO DEL TELELAVORO</b></p>	<p>La Provincia di Venezia ha già avviato gli atti propedeutici all'attivazione dei progetti di telelavoro per l'anno 2015 e precisamente: comunicazione a tutti i dirigenti per la raccolta dei progetti (prot. n. 80701 del 30.09.2014); determina a firma congiunta dei dirigenti del servizio risorse umane e del servizio presidio e sviluppo sistema informativo per la verifica tecnica sulla fattibilità dei progetti proposti (prot. n. 3688 del 15.12.2014); deliberazione del</p>

Commissario nella competenza della Giunta Provinciale per l'approvazione ed il finanziamento dei progetti (n. 10 del 12.02.2015).

Successivamente si è proceduto con l'avviso pubblico ai dipendenti per raccogliere le adesioni ai progetti di Telelavoro (prot. n. 16564 del 24.02.2015) con scadenza 27.03.2015 e successivamente, con apposito verbale, saranno individuati i candidati idonei per ogni singolo progetto. L'ultima fase sarà quella della stipula e della firma dello accordo sull'espletamento dell'attività lavorativa nell'ambito del progetto di telelavoro, integrativo del contratto individuale di lavoro con i singoli dipendenti dichiarati idonei ai progetti di Telelavoro. Per l'anno 2015 i progetti di telelavoro riguardano il servizio gestione finanziaria (prot. n. 82492 del 7.10.2014), l'ufficio provveditorato ed economato (prot. n. 82205 del 6.10.2014) e i servizi ausiliari di terraferma (prot. n. 96078 del 17.11.2014).